



Istituto Comprensivo Statale "Principe di Piemonte"  
SANTA MARIA CAPUA VETERE



# **CURRICOLO TERRITORIALE VERTICALE**

**a s. 2022/2023**



## QUADRO DI RIFERIMENTO E MOTIVAZIONI

Il curriculum è il corso degli studi che le scuole autonomamente predispongono in base ai parametri dettati dal Ministero della P.I.

Nello specifico, il progetto del curriculum territoriale integra agli standard di competenza le specificità del territorio ed è pensato per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

La nostra realtà ha subito una serie di mutazioni negli anni legate essenzialmente ad un processo immigratorio che ha portato la presenza di alunni stranieri nelle scuole locali; infatti, la nostra area è caratterizzata da una realtà di “microimpresa” con processi di internazionalizzazione delle attività economiche e produttive.

Al mutare del contesto emergono nuovi bisogni:

- Necessità di applicare una didattica quanto mai inclusiva in ogni suo aspetto;
- Supporto alle famiglie per “finalizzare e rinforzare” i processi educativi;
- Costruzione di una rinnovata identità culturale territoriale che integri il processo immigratorio;
- Educazione all’interculturalità per la cittadinanza globale;
- Acquisizione competenze in inglese (francese - spagnolo - tedesco) come lingua per la nuova cittadinanza globale (per tutti);
- Superamento del deficit linguistico nei confronti dell’italiano come lingua veicolare (per alunni immigrati nel nostro territorio);
- Approccio sistematico con i linguaggi artistico-musicale anche grazie alla presenza nella scuola secondaria di una sezione ad indirizzo musicale e di un progetto corostabile.

## LA PRESA DI COSCIENZA DEL PATRIMONIO

### **La legge 107/2015: L'insegnamento della storia dell'arte e la relazione scuola-patrimonio culturale**

Il patrimonio culturale (artistico, ambientale, paesaggistico, folcloristico e delle tradizioni) del nostro paese svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione nei cittadini ed influenza anche i settori produttivi – non solo nazionali – e, in genere, la cultura. Esso può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno sempre più diffondendosi.

L'intento del nostro curricolo territoriale è quello di far emergere le potenzialità locali, finora sottese, per contribuire alla crescita attiva e consapevole della propria identità.

Ci accompagnano ormai diversi interlocutori locali e non solo come il FAI, la SOVRINTENDENZA, il COMUNE, le ASSOCIAZIONI CULTURALI, l'UNIVERSITA', la CURIA, gli ENTI MORALI, l'UNICEF e l'AGESCI, le scuole di TEATRO.

Ormai è stabile una rete di protocolli per la lettura sistematica dei beni culturali e la promozione del territorio. Il progetto del curricolo incrementa – in accordo con la Biblioteca comunale – la promozione alla lettura in ogni sua forma, con progetti curriculari e non.

Si prevede una futura sinergia operativa con ROTARACT e ROTARY club.

#### Competenze e attività della metodologia operativa

- Riconoscere il patrimonio culturale, musicale e paesaggistico come bene comune e come eredità ricevuta e da trasmettere;
- Educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità;
- Rivalutare le valenze locali in tutti i settori;
- Storicizzare a partire dall'idea del PAGUS, l'alunno ed il docente ripercorrono le tappe essenziali del vissuto collettivo - la nascita di

Capua, il periodo Osco, Etrusco, Sannita, le contaminazioni - l'Impero romano, l'Alto Medioevo e nascita della nuova Capua nel V sec. d.C., il basso Medioevo e la nascita dei monasteri, le dominazioni Longobarda, Normanna, Sveva (soffermandosi sulla figura di Federico II), Angioini (in particolare la figura di Roberto d'Angiò), Aragonesi, Vicereame spagnolo, dinastia dei Borbone di Spagna, la dominazione francese e austriaca, il Risorgimento, l'Unità d'Italia e il brigantaggio. La storicizzazione si desume spesso da reperti archeologici o necessita di uno spostamento sui comuni limitrofi.

- Riscoprire l'urbanistica legata agli stili architettonici e nello specifico: l'urbanistica Imperiale Romana, il Medioevo monastico, il Rinascimento, il Barocco, l'800, il Liberty

Elaborare le figure emblematiche della storia del territorio: il *magister capuanus* o, il *Meddix Tuticus*, inteso come amministratore della legalità del territorio per continuare con i soggetti produttivi della legalità e della cultura per l'individuazione di azioni conoscitive e formative da estendere all'Università';

- Riscoprire l'artigianato storico con laboratori manuali di: ebano, bronzo, profumi, ceramica primaria e secondaria, vetro, mosaico, affresco, rame, decorazione dei vasi, pittura su tela, araldica e stemmi, terracotta votiva e apotropaiche, implementando l'attività con visite ai siti archeologici.

### Metodologia di studio ATTRAVERSO

- la consultazione delle fonti (musei, archivi, biblioteche ecc.) innanzitutto diretta e quindi anche tramite le risorse del web;
- le pubblicazioni didattiche, quali espressione di un percorso o strumento per il percorso stesso;
- le collaborazioni didattiche extrascolastiche, con esperti in ogni campo già sperimentate e da sperimentare, come fonte di arricchimento per docenti e discenti;

## **ITINERARIO SCUOLA DELL'INFANZIA**

### PREMESSE:

- È delineato un iter educativo (durata 3 anni) le cui strategie organizzative passeranno e saranno basate sul confronto, la democrazia, la tolleranza, il rispetto della cultura altrui/propria nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze perché si ritiene che, “senza valori dichiaranti e prerequisiti, ogni progetto educativo rischia di diventare puro tecnicismo”.
- La risorsa primaria di tale approccio sarà il territorio costantemente indagato, esplorato, osservato, in una sorta di laboratorio aperto e pronto a interpretare autonomamente le richieste del “singolo”, dell’istituzione e dell’utenza.
- La cultura del territorio merita di entrare a pieno titolo nel percorso formativo degli allievi-cittadini per completare, arricchire, corroborare la formazione tecnico-strumentale, culturale più ampia possibile.

### APPROCCIO:

- Percorsi urbani (3-5 anni)
- Incontri con la pittura muraria e/o parietale (religiosa e civile) per riconoscere e rielaborare forme e colori.

Museo Archeologico Antica Capua (sezione affreschi, vasi dipinti) - Mitreo - Chiesa di S. Maria delle Grazie; affresco del '400 –

Riflessione e monitoraggio delle esperienze - rielaborazione laboratoriale

- 
-

## L'ITINERARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

### CLASSI PRIME

Con il “**BAULETTO DEI TESORI**” prende l'avvio un lavoro di raccolta e lettura dei propri oggetti del passato. I bambini selezionano gli oggetti più cari e li ripongono nel bauletto, rivelano e raccontano agli altri un aspetto di sé, perché gli oggetti scelti rappresentano le caratteristiche affettive di ciascuno, infine li trasferiscono sul piano artistico con la realizzazione di **quadri autobiografici** esposti nella galleria d'arte della scuola.

Partendo da questa esperienza, saranno guidati alla intuizione-comprensione di come un “oggetto” racconti la storia di chi lo ha realizzato, posseduto, usato, affinché siano poi in grado di “guardare” alcuni reperti presenti sul territorio (di seguito elencati) e che si offrono quotidianamente al loro sguardo, come testimonianza di una storia del passato, che faranno propria riproducendo la graficamente. In relazione al percorso svolto precedentemente si aggiunge l'approfondimento dell'uso del colore nel mosaico.

- Museo Archeologico- mosaico e oggettistica di uso quotidiano
- Duomo mosaici paleocristiani

### CLASSI SECONDE

In classe seconda il percorso, attraverso **ATTIVITA'GRAFICO-PITTORICHE E TEATRALI**, si snoderà in modo che i bambini interpreteranno i ruoli dei popoli del passato: civiltà villanoviana, sannita, etrusca, con le quali si avrà un approccio attraverso la tassonomia che segue in calce.

Una rappresentazione teatrale potrebbe completare il percorso con la messa in scena di quadriventi. Parallelamente si avvia l'esplorazione del territorio, con la lettura delle opere d'arte esposte nel Museo dell'Antica Capua e nel Museo Provinciale Campano di Capua (in particolare la Sala Momsen con i bassorilievi).

- Museo Archeologico - tombe ed arredo quotidiano, con particolare riferimento al “buccherò” ed alla tradizione vasaia (VIII-V secolo a.C.)
- La Fornace Etrusca

### CLASSI TERZE

In terza l'esplorazione del territorio e la riproduzione grafica e plastica di quanto osservato sarà il fulcro del lavoro della collaborazione di quanto

conosciuto sulla linea del tempo, oltre che in un contesto spaziale che ha delle sue caratteristiche.

- Con il laboratorio del **PICCOLO ARCHEOLOGO**, la cui simulazione si realizza nel giardino della scuola, i bambini potranno vivere l'esperienza del ritrovamento, le fasi della catalogazione e comprendere appieno il valore degli archeologi, degli epigrafisti, ecc. per ricostruire la storia.  
Museo Archeologico - le Matres-
- Area antistante l'Anfiteatro
- Museo dei Gladiatori e reperti dell'Anfiteatro
- osservazione e spiegazione degli scavi adiacenti l'Istituto Scolastico (retro Chiesa)

### **CLASSI QUARTE**

In quarta il percorso sarà legato a quanto previsto dal curriculum obbligatorio di storia e si effettueranno parallelismi tra le civiltà trattate dal manuale e le realtà del nostro territorio. Nel laboratorio **LA BOTTEGA DEL VASAIO** si modellerà l'argilla riproducendo vasi, lacrimatoi, ecc. in uso nell'epoca analizzata. Con gli esperti si visiteranno siti villanoviani effettuandone riproduzioni con materiale riciclato e di facile reperibilità.

- Museo Archeologico - vasi e materiale ceramico
- La figura di Annibale e le guerre puniche

### **CLASSI QUINTE**

E' in quinta che culminerà il percorso proposto affrontando lo studio dei reperti romani. Si procederà con la lettura di adattamenti dalle opere di Strabone, Polibio, Livio, Cicerone (fonti), nonché di studiosi eminenti per cogliere in pieno quale sia l'iter per ricostruire la storia attraverso le fonti e come queste vengano interpretate dagli studiosi. Il percorso si conclude con la caduta dell'Impero Romano

- Museo Archeologico Antica Capua
- Anfiteatro
- Museo dei Gladiatori: la storia e la tipologia delle manifestazioni, la figura di Spartaco
- Mitreo e Mitraismo
- Arco di Adriano
- Conocchia
- Carceri Vecchie

## L'ITINERARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA

### CLASSI PRIME

Il programma di Storia prevede lo studio dalla caduta dell'Impero Romano al Rinascimento. Gli alunni visiteranno una serie di siti a livello storico-artistico e lo elaboreranno in classe durante le ore di arte ed immagine.

- La Torre di S. Erasmo
- La Chiesa della Madonna delle Grazie
- La cappella del Redentore nel Duomo

### CLASSI SECONDE

Il programma di Storia prevede lo studio dal Rinascimento all'Unità d'Italia. Gli alunni visiteranno una serie di siti a livello storico-artistico e lo elaboreranno in classe durante le ore di arte ed immagine.

- Complesso Museale dell'Angiulli
- Palazzo Paoletta
- Palazzo Merola (Alessio Simmaco Mazzocchi; Antonio Tari)
- Duomo (fino al 1860)
- Chiesa San Pietro
- Chiesa di Sant'Agostino
- Reale sito di San Leucio

### CLASSI TERZE

Il programma di Storia prevede lo studio dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Gli alunni visiteranno una serie di siti a livello storico-artistico e lo elaboreranno in classe durante le ore di arte ed immagine.

- Duomo e Piazza antistante ( dal 1860 alla Grande Guerra)
- Teatro Garibaldi
- Chiesa degli Angeli Custodi
- Istituto Principe di Piemonte
- Liceo Classico
- Architettura liberty in città( Palazzi: Parisi; Papa, Santillo)
- MACS ( Museo del Liceo Artistico)

## RISORSE / STRUMENTI E PROCEDURE

Per favorire l'apprendimento la nostra scuola opererà le seguenti scelte metodologiche:

- graduare gli interventi educativi e didattici;
- proporre esperienze ludiche (imparare giocando) e operative (imparare facendo)
- sviluppare la pratica di laboratorio e il lavoro di gruppo;
- proporre esperienze significative: attive, costruttive, collaborative, intenzionali, interattive, contestualizzate, riflessive;
- valorizzare i linguaggi alternativi (motorio, manuale, gestuale, musicale...) e l'integrazione fra vari linguaggi.

Gli spazi scolastici sono ambienti intenzionali di apprendimento e si connotano in maniera diversa secondo le attività che in essi si svolgono, sollecitando la curiosità e aiutando la motivazione. Poiché siamo convinti che marcare il tempo e lo spazio renda le esperienze più significative, abbiamo progettato l'area di simulazione di scavo archeologico, dove proporre attività come in un laboratorio all'aperto. Accanto a ciò si utilizzeranno i siti archeologici come palestra per vivere la storia.

Poiché l'attività ha carattere **multidisciplinare**, ciascun docente coglierà via via l'occasione per creare un idoneo collegamento con la propria area di competenza specifica. In occasione della presentazione di questa proposta l'équipe dei docenti specifica le richieste dei materiali e sussidi che ritiene necessari in aggiunta a quelli già previsti, indica le collaborazioni con l'extra-scuola che vuole proporre e le uscite didattiche che intende svolgere tra quelle proposte a corredo della presente.

## VALUTAZIONE

Le attività proposte seguiranno le fasi di valutazione comuni alle altre attività della scuola. Pertanto l'équipe dei docenti (con funzione autoregolativa della progettazione) e gli Organi Collegiali eserciteranno la valutazione su 3 versanti:

<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>SERVIZIOSCOLASTICO</b>
- curiosità di fare, di capire, di sapere - attenzione e impegno nelle attività - autonomia, conoscenze e competenze	- efficacia degli interventi educativi attuati - qualità delle interazioni (progettuali e relazionali) fra docenti e gruppo-classe	- coerenza delle scelte metodologiche con i bisogni educativi degli alunni - collaborazione con le agenzie esistenti sul territorio ed aventi competenze specifiche pertinenti con la proposta

### **PROSPETTIVE CONCLUSIONI E INDIRIZZI FUTURI**

Il presente curricolo sarà realizzato da alunni, docenti, operatori dell'I.C. PRINCIPE DI PIEMONTE di S. Maria Capua Vetere con lo scopo di fornire, attraverso l'apertura dei siti (attualmente alcuni sono aperti solo su richiesta), una fondamentale occasione di conoscenza, recupero e valorizzazione culturale del nostro patrimonio.

### **LA REALIZZAZIONE**

- attività curriculare ed extra curriculare
- collegamento con progetti già in uso nell'Istituto scolastico come:
  - Progetti sulla Legalità
  - Maggio dei Monumenti
  - Progetto lettura in biblioteca
  - CLIL
  - PON
  - E-TWINNING
- 

Si prevede la compilazione sistematica di una bibliografia aggiornata su cui calibrare un testo utilizzabile dai docenti sulle realtà culturali territoriali in toto.